

Hamsa Kaho

Poesia del santo poeta Kabir

O cigno, raccontami la tua storia antica.

Da quale regno sei arrivato, o cigno?

Su quali rive sei sceso?

Dove ti fermerai, cigno, e dove hai riposto la tua fede?

O cigno, sei giunto da un regno squisito e ora
sei sceso sulle rive dell'oceano dell'esistenza mondana!

Ti sei smarrito in *maya*, il potere dell'illusione.

Hai dimenticato te stesso, in questo racconto?

Ma ora, cigno, è l'alba. Svegliati e vieni con me.

Non vi è dolore né dubbio in quel luogo (nel regno squisito).

Né vi è paura della morte.

In quel regno, le foreste in primavera fioriscono nel profumo di

So'ham ("Io sono Quello").

Lì, la mente è un'ape non impigliata nel mondo
e altra gioia non desidera che il profumo di *So'ham*.

Entreremo nella *sushumna* e saliremo come un ragno sul filo.

Sali, sali lungo il filo, cigno! Questo è l'insegnamento del Sadguru!

Lì dove trovi un trono per i santi,
chamara, il ventaglio, crea la brezza di *So'ham*.

Kabir dice: ascoltate miei buoni fratelli,
questo insegnamento è la vera corona del Guru.

Sul santo Kabir

Il santo Kabir (1440 - 1518) fu un mistico illuminato e un poeta; per tutta la vita lavorò come tessitore a Varanasi, in India. Da bambino, fu trovato e adottato da una coppia musulmana. La storia della sua nascita è sconosciuta. Kabir divenne un devoto del Guru indù Ramananda, che gli mostrò che Dio è al di là della forma e al di là di tutte le religioni. Le poesie e i bhajan di Kabir sono famosi in tutto il mondo.



Adattamento in inglese di Maitreya Larios

Fotografia di Jeffrey Main

Disegno di copertina di Hira Tanner e Priti Cardenas

© 2019 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.